

FONDAZIONE ERICE ARTE

Sede in VIA VITO CARVINI, 2 - ERICE

Codice Fiscale 02270060813 ,Partita Iva 02270060813

Iscrizione al Registro Imprese di TRAPANI N. 02270060813 , N. REA TP175568

Capitale Sociale Euro 5.000,00 interamente versato

Bilancio abbreviato al 31/12/2018

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	5.020	5.625
II - Immobilizzazioni materiali	5.838	3.419
Totale immobilizzazioni (B)	10.858	9.044
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	62.665	100.016
Totale crediti	62.665	100.016
IV - Disponibilità liquide	76.792	95.061
Totale attivo circolante (C)	139.457	195.077
Totale attivo	150.315	204.121
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.000	5.000
VI - Altre riserve	0	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	104.800	30.028
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-11.602	74.772
Perdita ripianata nell'esercizio	0	1
Totale patrimonio netto	98.198	109.802
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	52.117	94.319
Totale debiti	52.117	94.319
Totale passivo	150.315	204.121

FONDAZIONE ERICE ARTE

Sede in VIA VITO CARVINI, 2 - ERICE

Codice Fiscale 02270060813 ,Partita Iva 02270060813

Iscrizione al Registro Imprese di TRAPANI N. 02270060813 , N. REA TP175568

Capitale Sociale Euro 5.000,00 interamente versato

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2018

Parte iniziale

Premessa

La presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2018 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione Erice Arte. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione. La Fondazione è iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche al n.215/2008 tenuto dalla Prefettura di Trapani, non è controllata da altre società e non possiede direttamente e/o indirettamente quote o azioni di società controllanti; è una Fondazione di partecipazione con scopo non lucrativo di utilità sociale, con un patrimonio predefinito dall'atto costitutivo e il fondatore " Comune di Erice " partecipa attivamente alla vita della fondazione stessa.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 non si discostano dai criteri utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Settore attività

La Fondazione Erice Arte è un ente senza scopo di lucro che opera nel settore della gestione di luoghi e monumenti storici. Nel corso dell'anno 2018, ha svolto l'attività istituzionale attraverso eventi culturali ed educativi, promuovendo, producendo e propagandando le seguenti manifestazioni e spettacoli volti a valorizzare la città di Erice: Rassegna Cinemadamare Erice 2018 con eventi di cinema all'aperto , Ericestate 2018 con eventi di musica, spettacoli e concerti mentre Ericènatale ha concluso la programmazione annuale con gli eventi legati al periodo natalizio. In oltre, la Fondazione, ha svolto attività commerciale attraverso la promozione e valorizzazione dei beni di interesse artistico, storico e paesaggistico della città di Erice che è stata realizzata, così come negli anni precedenti, sulla base dei contratti di servizio stipulati con il Comune di Erice e la gestione del servizio di fruizione turistica dei siti : Castello di Venere, Polo Museale A. Cordici, Torretta Pepoli, Quartiere Spagnolo ed Erice in Miniatura.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori non rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2018.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Per la tipologia dell'attività svolta non sono presenti a bilancio rimanenze.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2018, di avvalersi di tale facoltà.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Non è presente alcuno stanziamento relativamente al Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Ricavi

I corrispettivi commerciali per la gestione dei siti sono stati rilevati secondo i principi di competenza, mentre, i ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti dall'attività istituzionale vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Per **l'Attività Istituzionale** la Fondazione, come tutti gli enti non-profit, calcola l'IRES limitatamente ai redditi da fabbricati, redditi fondiari, redditi diversi.

L'Irap è calcolata secondo il metodo retributivo.

Per **l'Attività Commerciale** la Fondazione ha optato per il regime forfettario previsto dall'art.145 TUIR di determinazione delle imposte.

L'Irap è calcolata sulla base del metodo del " valore della produzione netta " così come previsto dall'art.10 del D.Lgs 446/97.

I corrispettivi per la gestione dei siti afferenti l'attività commerciale rientrano tra le operazioni esenti ai sensi dell'art.10 n.22 del D.P.R. 633/72.

L'IVA sugli acquisti di beni e servizi è stata assolta in regime split payment (o scissione dei pagamenti). Il regime IVA mediante il quale l'imposta sugli acquisti di beni e servizi effettuati dalle pubbliche amministrazioni o da altri soggetti che sono, per espressa previsione normativa, ad esse equiparate, deve essere da loro versata, anziché dal fornitore o prestatore. In pratica, con lo split payment si scinde il pagamento del corrispettivo dal pagamento della relativa imposta.

L'Iva è stata considerata come costo indeducibile e pertanto, imputata a conto economico alle voci : iva indetraibile split payment ed iva indetraibile pro-rata.

Le imposte sul reddito d'esercizio sono determinate sulla base della vigente normativa fiscale, il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati, viene iscritto nella voce "Debiti Tributarî" nel caso risulti un debito netto e nella voce "Crediti Tributarî" nel caso risulti un credito netto.

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate .

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione sintetica tipica dello Stato Patrimoniale in forma abbreviata.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31/12/2018 sono pari a € 10.858 .

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	7.714	5.454	13.168
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.089	2.032	4.121
Valore di bilancio	5.625	3.419	9.044
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	2.600	2.600
Ammortamento dell'esercizio	312	980	1.292
Totale variazioni	-312	1.620	1.308
Valore di fine esercizio			
Costo	7.714	8.054	15.768
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.401	3.012	5.413
Valore di bilancio	5.020	5.838	10.858

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2018 sono pari a € 5.020.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5,00
Altre immobilizzazioni immateriali	20,00

In bilancio risultano le seguenti immobilizzazioni immateriali:

- Costo sostenuto per la realizzazione del sito web;
- Concessione, licenze e marchi, rappresentate dal costo per la concessione di utilizzo ventennale del presepe monumentale animato di proprietà del Sig. J. Callari , inserito nel circuito delle visite dei siti gestite dalla Fondazione " Erice in miniatura "

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2018 sono pari a € 5.838.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Impianti e macchinario	2,00
Attrezzature industriali e commerciali	6,25 - 15,00
Altre immobilizzazioni materiali	5,00 - 10,00 - 20,00

Operazioni di locazione finanziaria

Non sono presenti poste in locazione finanziarie

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2018 sono pari a € 62.665 così distinti :

Crediti V/Partecipante Comune di Erice per € 52.615,98 , giusta Delibera G.M. n.261/2018 quale contributo straordinario alla compartecipazione organizzativa e finanziaria della manifestazione " EricèNatale 2018 ";
 Crediti V/Erario per acconto imposte anticipate Ires per € 8.012,72 ; acconto imposte anticipate Irap per € 2.020,45; per ritenute subite pari ad € 5,81 e crediti per anticipi a fornitori pari ad € 9,90

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 6, C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6	10.033	10.039	10.039
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	100.010	-47.384	52.626	52.626
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	100.016	-37.351	62.665	62.665

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del punto 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Totale	10.039	52.626	62.665

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che la società non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2018 sono pari a € 76.792.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	87.843	-19.960	67.883
Danaro e altri valori di cassa	7.218	1.691	8.909
Totale disponibilità liquide	95.061	-18.269	76.792

La voce depositi bancari è costituita dal conto corrente acceso presso banca Prossima Spa - Agenzia di Trapani

La voce denaro e altri valori in cassa è costituita dai corrispettivi incassati il giorno 31/12/2018 per la gestione dei siti in convenzione versati in banca nell'esercizio successivo (anno 2019).

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Non sono presenti Riserve di rivalutazione

Non sono presenti Riserve di statutarie

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari ad € 98.198

Fondo di dotazione pari ad € 5.000 rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente

Avanzo di gestione degli esercizi precedenti per complessivi € 104.800

Perdita ripianata nell'esercizio €-11.602

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2435-bis, 5 comma, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa di cui al numero 7 e 7-bis, comma 1, dell'art. 2427 C.c. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	80.937	-52.506	28.431	28.431
Debiti tributari	11.091	11.391	22.482	22.482
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	466	238	704	704

Altri debiti	1.824	-1.324	500	500
Totale debiti	94.318	-42.201	52.117	52.117

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei debiti per area geografica, di cui al numero 6, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni, la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I debiti verso fornitori rappresentano i debiti per fatture pervenute alla fine dell'esercizio e fatture da ricevere SIAE per beni e servizi da pagare e la quasi totalità inerenti gli eventi organizzati in occasione della manifestazione " EricèNatale".

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

La voce debiti v/istituti previdenziali accolgono i debiti per € 635,00 ed € 69.14

Altri debiti

La voce altri debiti v/amministratori per € 500

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Passivo

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	338.739	406.742	68.003	20,08
altri ricavi e proventi				
altri	133.467	332	-133.135	-99,75
Totale altri ricavi e proventi	133.467	332	-133.135	-99,75
Totale valore della produzione	472.206	407.074	-65.132	-13,79

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

Ricavi di natura commerciale

Ricavi delle vendite - Convenzione Fe.Ar.T. € 11.476

Ricavi delle vendite - Convenzione Coop.Ast'Arte € 265.266

Ricavi per attività isituzionale

Contributo annuale partecipante Comune di Erice € 30.000

Contributo straord. partecipante Comune di Erice € 100.000

Gli altri ricavi per € 332 concernono sopravvenienze attive

	Valore esercizio corrente
Totale	406.742

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per area geografica.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.139	3.276	2.137	187,62
per servizi	341.909	59.309	-282.600	-82,65
per il personale	24.883	6.953	-17.930	-72,06
ammortamenti e svalutazioni	1.395	786	-609	-43,66
oneri diversi di gestione	2.791	327.386	324.595	11.630,06
Totale costi della produzione	372.117	397.710	25.593	6,88

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € 1.495

I proventi finanziari riguardano il contributo del 5x1000 pari ad € 2.073
 Gli oneri finanziari riguardano gli interessi bancari pari ad € 521
 ed altri interessi indeducibili pari ad € 57

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, debiti verso banche ed altri.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

La Fondazione ha optato per il regime semplificato-forfettario previsto dall'ex art.145 del T.U.I.R. con il seguente esito:
 La Fondazione Erice Arte ha applicato ai ricavi conseguiti dall'attività commerciale dei coefficienti di redditività così definiti:

Prestazioni di servizi

15 % per i ricavi fino ad € 15.493,71

25% per i ricavi compresi tra € 15.493,71 ed € 400.000,00

E' necessario precisare quanto segue: in relazione ai rapporti fiscali tra ente non-profit ed ente pubblico, l'Agenzia delle Entrate si è espressa specificando che, i contributi pubblici ricevuti dagli enti non commerciali concorrono alla formazione del reddito d'impresa se percepiti nello svolgimento di attività commerciale. Qualora, invece, i contributi

vengano erogati a sostegno delle attività non commerciali, gli stessi non assumono rilevanza reddituale e non sono, dunque, assoggettati ad imposizione ai fini delle imposte sui redditi. I contributi che assumono la natura di provento commerciale ai fini Ires (e che devono essere valutati in tal modo dall'ente non-profit in base alla precisa analisi della propria attività svolta e della relativa destinazione del contributo stesso) devono essere regolarmente trattati in base alle regole di tassazione previste dal T.U.I.R. e ricompresi tra le operazioni commerciali.

I dubbi circa la classificazione di un contributo ricevuto da un ente pubblico nell'area istituzionale o nell'area commerciale di un soggetto non-profit e, di conseguenza, il diverso trattamento fiscale da adottare sono stati materia di rilievi, da da parte della Guardia di Finanza in sede di pvc di verifica in corso, ed hanno determinato una ripresa a tassazione di contributi precedentemente classificati nell'attività dell'area istituzionale della Fondazione per complessivi € 13.970.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota che effettivamente verrebbe applicata in regime ordinario.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	24.984	22.461	-2.523	-10,10
Totale	24.984	22.461	-2.523	-10,10

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la rilevazione delle differenze temporanee che hanno comportato fiscalità differita ed effetti conseguenti.

Al 31/12/2018 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota che effettivamente verrebbe applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		10.859
Aliquota IRES (%)	24,00	
Onere fiscale teorico		2.606
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		4.730
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		4.940
Reddito imponibile lordo		10.649
A.C.E.		1.284
Imponibile netto		9.364
Imposte correnti		2.247
Onere fiscale effettivo (%)	20,69	

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		16.498
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		16.014
Totale		32.512

Onere fiscale teorico	3,90	1.268
Valore della produzione lorda		32.511
Valore della produzione al netto delle deduzioni		32.511
Base imponibile		32.511
Imposte correnti lorde		1.268
Imposte correnti nette		1.268
Onere fiscale effettivo %	7,69	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Altre informazioni sul Conto Economico

Rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto, non avvalendosi della clausola di esonero prevista dall'art. 2435-bis, 2 comma, C.c. .

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Il compenso netto è stato erogato per € 1.229,51 oltre oneri come per legge

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'articolo 2427, comma 1, numero 22-quater del Codice Civile richiede che debbano risultare i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Si considerano fatti di rilievo quelli che, richiedendo o meno variazioni nei valori dello stesso, influenzano la situazione rappresentata in bilancio e sono di importanza tale che la loro mancata comunicazione comprometterebbe la possibilità dei destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate. A tal proposito, si illustra la seguente informativa, nella quale viene posta evidenza della stima dell'effetto sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica ovvero le ragioni per cui l'effetto non è determinabile: In data 17/01/2019 sono state avviate nei confronti della Fondazione EriceArte le operazioni di verifica ai fini iva. imposte sul reddito e degli altri tributi per gli anni 2015, 2016,2017 e 2018 da parte del Nucleo Operativo della Guardia di Finanza di Trapani. .

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, 2 comma, C.c. .

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purchè tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

Contributo annuale partecipante Comune di Erice	€	30.000
Contributo straord. partecipante Comune di Erice	€	<u>100.000</u>
totale	€	<u>130.000</u>

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente copertura della perdita d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- rinvio all'esercizio successivo € 11.602
- TOTALE € 11.602.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Parte finale

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonchè il risultato economico dell'esercizio, si propone di approvare il Bilancio d'esercizio così come composto.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonchè il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del C.d.A.

FONDAZIONE ERICE ARTE

Sede in VIA VITO CARVINI, 2 - ERICE

Codice Fiscale 02270060813 ,Partita Iva 02270060813

Iscrizione al Registro Imprese di TRAPANI N. 02270060813 , N. REA TP175568

Capitale Sociale Euro 5.000,00 interamente versato

Riclassificazione Rendiconto Finanziario Indiretto al 31/12/2018

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	31/12/2018	31/12/2017	VAR. GREZZA	SALDO DARE	SALDO AVERE
ATTIVITA' CORRENTI					
LIQUIDITA' IMMEDIATE					
DANARO E VALORI IN CASSA	8.909	7.218	1.691		
DEPOSITI BANCARI E POSTALI	67.883	87.843	-19.960		
TOTALE LIQUIDITA' IMMEDIATE	76.792	95.061	-18.269		
LIQUIDITA' DIFFERITE					
CREDITI VERSO ALTRI ENTRO 12 MESI	62.665	100.016	-37.351		
TOTALE LIQUIDITA' DIFFERITE	62.665	100.016	-37.351		
RIMANENZE					
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	139.457	195.077	-55.620		
ATTIVITA' FISSE					
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5.019	5.625	-606		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5.019	5.625	-606		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
IMPIANTI E MACCHINARI	-18	0	-18		
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5.857	3.419	2.438		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5.839	3.419	2.420		
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE E VARIE					
TOTALE ATTIVITA' FISSE	10.858	9.044	1.814		
TOTALE CAPITALE INVESTITO	150.315	204.121	-53.806		
PASSIVITA' E CAPITALE NETTO					
PASSIVITA' CORRENTI					
DEBITI VERSO FORNITORI ENTRO 12 MESI	28.431	80.937	-52.506		
DEBITI TRIBUTARI ENTRO 12 MESI	22.482	11.091	11.391		
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE ENTRO 12 MESI	704	466	238		
ALTRI DEBITI ENTRO 12 MESI	500	1.824	-1.324		
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	52.117	94.318	-42.201		
PASSIVITA' CONSOLIDATE					
CAPITALE NETTO					
CAPITALE SOCIALE	5.000	5.000	0	0	0
DIFFERENZA DA ARROTONDAMENTI ALL'UNITA' DI EURO	2	-2			
ALTRE RISERVE DI UTILI	104.800	30.029	74.771		
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-11.600	74.772	-86.372		
TOTALE CAPITALE NETTO	98.200	109.801	-11.601		
TOTALE CAPITALE ACQUISITO	150.317	204.119	-53.802		
CONTO ECONOMICO A VALORE DELLA PRODUZIONE					
VALORE DELLA PRODUZIONE					
RICAVI DI VENDITA DELLA GESTIONE TIPICA	407.074	472.206	-65.132		
PRODUZIONE DELL'ESERCIZIO (P.I.L.)	407.074	472.206	-65.132		
COSTI DELLA PRODUZIONE					
CONSUMI DI MATERIE E DI SERVIZI	62.583	343.048	-280.465		
ALTRI COSTI DELL'ESERCIZIO	327.386	2.791	324.595		
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE	389.969	345.839	44.130		

VALORE AGGIUNTO	17.105	126.367	-109.262		
ALTRI COSTI DEL PERSONALE	6.953	24.883	-17.930		
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	6.953	24.883	-17.930		
MARGINE OPERATIVO LORDO (M.O.L.)	10.152	101.484	-91.332		
AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	787	1.395	-608		
REDDITO DELLA GESTIONE OPERATIVA (M.O.N.)	9.365	100.089	-90.724		
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	2.073	8	2.065		
ONERI FINANZIARI	577	341	236		
RISULTATO DI GESTIONE FINANZIARIA	1.496	-333	1.829		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	10.861	99.756	-88.895		
IMPOSTE CORRENTI	22.461	24.984	-2.523		
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-11.600	74.772	-86.372		